

IL LIBRO

Quando Orson Welles fece il dramma di Moby Dick

Nel 1955 andò in scena a Londra "Moby Dick - Reharsed", spettacolo teatrale scritto da **Orson Welles**. Un progetto cui l'autore di "Quarto potere" teneva tantissimo, da amante sfegatato qual era del capolavoro di Melville.

Nel lavoro di Welles la messa in scena è ambientata in un teatro di fine Ottocento, dove una compagnia di attori, impegnati di sera nel "Re Lear" di Shakespeare, ogni pomeriggio provano a rap-

presentare situazioni e personaggi di Moby Dick. Lo spettacolo fu un successo a Londra, ma andò meno bene, nel 1962, a Broadway. Ora il testo integrale di "**Moby Dick - Prove per un dramma in due atti**" viene proposto nella bella collana della "Piccola biblioteca di letteratura inutile" dalle edizioni **Italo Svevo** (pagg. 116, euro 13,50), nella prima traduzione italiana di **Marco Rossari** e con una introduzione di **Paolo**

Mereghetti. Sono almeno tre, nota Mereghetti, gli elementi che fanno «di questo spettacolo qualcosa di molto diverso da una semplice riduzione teatrale del romanzo di Melville». Anzitutto il continuo confronto/paragone con Shakespeare, poi «la voglia di ritrovare la forza della parola», lavorando sul testo ma anche eliminando totalmente la scenografia, e infine - prendendo da Brecht - affidando parti multiple agli attori (in fondo si tratta pur sempre di una prova). Welles amava a tal punto la sua opera da tentare di farne un film per la Cbs. Girò 75 minuti in tre giorni, ma poi, poco convinto, lasciò perdere. E le bobine di quelle riprese non sono mai state trovate. —

